

COMUNICATO STAMPA

Il voto contrario che il Gruppo Per una Cittadinanza Attiva ha espresso è stato ampiamente motivato e supportato da alcune proposte alternative alle scelte indicate nel Piano e prime tra tutte la

proposta di riutilizzo ed il recupero del patrimonio abitativo esistente. Infatti, ulteriori espansioni edificatorie, 1000 nuovi vani, oltre 300 appartamenti, appaiono anacronistiche e fuori luogo per diversi motivi. Per il continuo decremento della popolazione, per la mancanza di un'analisi relativa

al mercato di domanda ed offerta abitativa nel nostro comune, per la crisi che ha determinato un abbassamento dei prezzi relativi sia alla vendita che all'affitto di alloggi. Inoltre vi è la necessità di arrestare il consumo del suolo, a cui le norme urbanistiche sia regionali che provinciali, sono ispirate,

necessità ancora ignorata dalla maggior parte dei comuni seppur alcuni, più lungimiranti, abbiano imboccato questa strada. Strada incoraggiata dall'intervento del nostro Gruppo che aveva proposto un voto favorevole all'approvazione del Piano se l'amministrazione si fosse impegnata a redigere il prossimo Regolamento Urbanistico prevedendo solo il recupero di 1000 vani dal patrimonio edilizio esistente. Seppur questa Variante Generale abbia visto forti

cambiamenti in termini di approccio, di sensibilità e di studio rispetto al Piano Strutturale del 1999, la proposta non è stata accettata dalla maggioranza che ha deciso per Bagno a Ripoli di non arrestare l'erosione di questa limitata, ed indispensabile risorsa comune che è il territorio. Giorni fa Elio del gruppo musicale Elio e le Storie Tese in un articolo di stampa ha dichiarato, in merito all'Expo di Milano, che la cementificazione va considerata uno dei peccati più gravi che possono essere commessi per le conseguenze pesanti che hanno sulla nostra vita e quella dei nostri figli.

La Consigliera del Gruppo Per Una Cittadinanza Attiva - Bagno a Ripoli
Beatrice Bensi